

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

L'amore non condanna,
l'amore salva

Il nostro sguardo è rivolto a Gesù sulla croce nel momento supremo del suo amore per tutta l'umanità. È guardando Cristo e credendo in lui che noi siamo salvi, che noi abbiamo la vita eterna: chiunque crede in lui ha la vita eterna. Il Vangelo tratto dal dialogo tra Gesù e Nicodemo ci rivela qualche cosa di grandioso. Gesù dice: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede non vada perduto ma abbia la vita eterna". Dio ha tanto amato il mondo: lo ha amato tanto, in una maniera così grande che non ce n'è una maggiore. Ecco l'infinito, l'immenso amore di Dio per il mondo, per l'umanità, per ciascuno di noi. Continua Gesù: "Dio non ha mandato il Figlio del mondo per condannare il mondo ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui". Dio non condanna, Dio ama, Dio soffre, Dio salva. C'è qui qualcosa di importante da imparare: a noi viene normale condannare il mondo, scomunicare, puntare il dito sulle cose negative, sui drammi, sui peccati. Chissà perché si pensa sempre che siano gli altri a fare i peccati. Dio ama il mondo così come è, proprio perché è nel peccato e viene allora per salvarlo. Noi come ci sentiamo davanti al mondo? Io lo amo il mondo? soffro per i mali e malattie che ha, per i peccati contro Dio e contro l'uomo che ci sono? Prego per il mondo, do me stesso per un mondo diverso, che si costruisca nella fede, nella speranza, nella carità? (d.R.)

Commozione

La nascita del primo figlio

La nascita del primo figlio non regala ai genitori solo sensazioni di gioia, ma porta importanti cambiamenti come pochi altri nella vita.

Da due, si diventa tre. La nascita di Grazia ha riempito le nostre vite di gioia. Stare con lei dà un senso di completezza, tutto ciò finalmente ha un senso. Un figlio quotidianamente ti mette in discussione nelle piccole e nelle grandi

cose. E non puoi non dare ascolto alle due richieste, non puoi ignorare i suoi richiami. Ogni pianto 'disperato' ci mette a dura prova, ma anche il più piccolo sorriso ci riempie il cuore di emozioni. La sera, quando dorme, io e Davide ci



guardiamo, fieri di aver messo al mondo una vita.

SARA E DAVIDE

Un'esperienza

Ogni bimbo è una festa

Adriano Bordinon, presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari, ha affermato: "Rilanciare la natalità è la questione centrale per la sostenibilità economica, sanitaria e sociale del Paese e dei territori. Per farlo occorre superare il cortocircuito che vede la nascita di un figlio come un costo individuale e non un bene comune. Donne e giovani, ancora troppo ai margini di un vero centro di interesse operativo, devono diventare protagonisti delle politiche del

Paese, a ogni livello". Parole che interpellano fortemente il mondo delle imprese. Una sfida prontamente raccolta da Giulia Bernardi, HR Director di Illumia Spa, che ha raccontato l'esperienza dell'azienda bolognese che opera nel mercato dell'energia elettrica e del gas. Nata nel 2006 da un'intuizione dell'ingegnere nucleare Francesco Bernardi, capace di precorrere i tempi e anticipare le mosse delle "big", già agli albori della liberalizzazione del mercato dell'energia, l'azienda oggi

è guidata dai suoi tre figli e impiega oltre 200 persone, con 500mila clienti e un fatturato che sfiora il miliardo. Un family business che crede nella famiglia. "L'esperienza di Illumia nasce dall'ascolto delle esigenze personali dei collaboratori: volevamo che la nostra azienda fosse, prima di tutto, un luogo di crescita professionale, ma in un contesto dove la persona venisse sempre posta al centro. Ogni volta che nasce un bambino per la nostra azienda è un reale momento

di festa, che celebriamo con la famiglia e con i colleghi e che viene accompagnato con un bonus economico che si affianca a una serie di iniziative pensate per le madri, dal sostegno alla retribuzione nei mesi di maternità facoltativa, allo smart-working, alla flessibilità dell'orario di lavoro. A questi, da qualche anno, si affianca anche un summer camp per i figli dei nostri dipendenti nel periodo estivo: un progetto concreto per aiutare le famiglie nei momenti in cui, con le scuole chiuse, la gestione dei figli diventa molto complessa».

CHIARA PAZZAGLIA

Tratto da Avvenire

Carcere ed esecuzione penale esterna

Investi nella solidarietà misericordiosa

Viviamo il Periodo Quaresimale, dove le realtà del Perdono personale e comunitario e la Giustizia Misericordiosa devono sollecitare i nostri cuori e le nostre menti. Sono a chiedere il vostro aiuto e sostegno e in particolare contributi economici per sostenere la raccolta fondi presso il 'Centro di Ascolto don Dario' (di almeno 4/5 mila euro annuali) per far fronte alle emergenze dei detenuti "poveri" dimessi

dal carcere e delle persone e famiglie con problemi di giustizia che incontriamo sul territorio, per quei bisogni "prioritari", spesso urgenti e scoperti, per cui non esistono altri fondi. Si pensi ad esempio: farmaci necessari, ticket sanitari, ricariche telefoniche, biglietti ffss, certificati medici, per la istanza di invalidità, richiesta di certificati: casellario giudiziario e carichi pendenti, carta di identità, calze elastiche, scarpe nuove non reperibili nell'usato, pagamenti di soggiorno in albergo in attesa di entrare in altre strutture, biglietti bus per una sede distante dove iniziare un tirocinio o un lavoro, biciclette usate, carta,



cartelle, cancelleria per il nostro ufficio... Il 'Cda d. Dario' gestisce anche, per l'Ente Diocesi di Forlì Bertinoro, la Convenzione col Tribunale di Forlì (18 posti) per la 'messa alla prova' e 'lavoro socialmente utile', presso le parrocchie, le caritas parrocchiali e altre piccole realtà ecclesiali... per la quale Il 'Cda d. Dario' ha spese notevoli (circa 2000 € all'anno) per pratiche obbligatorie Inail e corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro. Tutto questo in collaborazione con d. Enzo Zannoni, capellano del carcere e direttore della Pastorale penale. Il 'Cda d. Dario' è una piccola realtà di operatori e alcuni volontari, spesso poco conosciuta, che ha sede presso la Curia e si occupa soprattutto delle persone con problemi di giustizia "fuori" dal carcere, sul territorio. È un settore veramente di "frontiera", dove sono pochi quelli che ci sostengono e alto è ancora il pregiudizio verso chi ha sbagliato, anche se sta facendo di tutto per ricuperarsi. Sollecitiamo e auspichiamo, nella preghiera, raccolte domenicali o altri momenti che la fantasia della carità può suggerirvi. Sensibilizzate le persone e le comunità. Aiutateci ad aiutare chi spera di rialzarsi!

ANTONELLA FABBRI

Le nostre strade

Via MONTI TOMMASO

1868-1917, di Forlì. Fu allievo della scuola militare di Modena, dove, dopo la promozione a sottotenente, insegnò storia militare in diversi periodi alternati alla vita del reggimento e all'impegno nel Corpo di Stato Maggiore. Nel 1916 comandò il 201° fanteria, divenne Brigadiere Generale comandante la Brigata Forlì morendo

in battaglia. Alla sua memoria fu decretata la medaglia d'oro al valore militare con la seguente motivazione: "Comandante di una gloriosa brigata, la conduceva all'assalto di formidabili posizioni nemiche e nella fase critica dell'aspro combattimento, si lanciava avanti alla testa dei suoi battaglioni, trascinandoli con mirabile ardimento all'assalto finché lasciò la gloriosa vita sul campo".

C.T. del 01.02.1950. Quartiere: Spazzoli Campo di Marte Benefattori

Domenica 10 marzo

Festa della Fraternità
e dell'Accoglienza

Giornata di Offerte per il CdA d. Dario, per l'aiuto ai carcerati nel fine pena e nel reinserimento nella vita lavorativa e familiare.